

Strasburgo, 26-10-05

"SETTIMANA DELLA LINGUA ITALIANA NEL MONDO"

CHIESTO A BARROSO L'INSERIMENTO DELL'ITALIANO TRA LE LINGUE DI LAVORO.

Adottare con urgenza un quadro giuridico scritto relativo all'utilizzo delle "lingue ufficiali" e delle "lingue di lavoro" dell'UE; elaborare uno studio d'impatto relativo ad un piú corretto uso delle 20 "lingue ufficiali" dell'UE, anche nella prospettiva del prossimo Allargamento e l'inserimento dell'Italiano e di altra/e lingua/e nel novero delle "lingue di lavoro" dell'UE.

Con queste richieste la Delegazione al Parlamento Europeo di Forza Italia, su iniziativa di Alfredo Antoniozzi (FI), primo firmatario del documento, si é rivolta al Presidente Barroso presente al Parlamento di Strasburgo.

"Questa settimana si festeggia, come noto, in tutto il mondo, commenta Alfredo Antoniozzi, "la V settimana della lingua Italiana nel mondo" iniziativa del nostro Ministero degli Affari Esteri. La Delegazione di FI, da sempre sensibile a questa "battaglia" in favore di un maggiore riconoscimento della nostra lingua nell'UE ha ritenuto opportuno rendere omaggio a questa importante celebrazione in tutto il mondo con questa forte iniziativa. I dibattiti in plenaria e le risposte del Commissario Figel non sono stati soddisfacenti, ricordano Antoniozzi ed i Parlamentari Azzurri. Nella lettera noi Europarlamentari di FI riteniamo opportuno ed urgente modificare il sistema attuale che in realtà non esiste perché non c'è niente di scritto.

Nel documento gli Europarlamentari ricordano inoltre come la mancanza di regole scritte non dia garanzia di certezza giuridica e come il sistema attuale non definisca quale sia la differenza tra "lingue ufficiali" (tutte le attuali 20) e le "lingue di lavoro" *"che non esistono ufficialmente", sottolineano gli Azzurri, "essendo frutto di quella errata consuetudine che vede un uso diffuso di Inglese, Francese e Tedesco."* *"L'uso dell'Italiano," prosegue la nota, "tra le lingue di lavoro é giustificato, sono le statistiche a darne conferma e la grande diffusione della nostra lingua in Europa ed in tutto il mondo."*

Per ulteriori informazioni:
Ufficio Alfredo Antoniozzi
+ 32 2 284 5516
Email: aantoniozzi@europarl.eu.int